

Istituto Comprensivo “Campo dei Fiori”
di Comerio



Vademecum per genitori

Salve a tutti!

Questo vademecum è nato dall'idea di offrire un supporto che raccoglie una serie di indicazioni utili per chi affronta per la prima volta il problema DSA ossia i Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Oltre alla serie di indicazioni presenti su questo documento, potrete scaricare tutti gli allegati presenti sul nostro sito che meglio potranno chiarire dubbi e perplessità non solo dei genitori ma anche dei nostri bambini/ragazzi.

Ricordate sempre che il colloquio con gli insegnanti è fondamentale perchè potranno rispondere alle vostre domande e individuare il percorso didattico migliore per vostro figlio.

Nel nostro Istituto è presente un docente referente per la dislessia, la **Prof. ssa Tiziana Di Lorenzo**.

Per un eventuale appuntamento con la docente referente, sarà sufficiente telefonare alla Scuola Secondaria di 1° grado "E. Fermi" tel. 0332737330 o mandare una mail a **fermicomerio@gmail.com** e lasciare un messaggio. In breve tempo sarete ricontattati.

Inizio del percorso per avere la diagnosi di DSA

La diagnosi per la scuola si può avere tramite un Centro di neuropsichiatria, pubblico (Asl e Centri convenzionati) o privato. Generalmente la diagnosi completa può essere fatta intorno agli 8 anni, prima si può avere solo una lettera per poter capire se si ha di fronte un bambino con problemi di apprendimento e con la quale gli specialisti propongono di iniziare dei cicli di logopedia.

Prima si individuano le difficoltà del bambino, meglio si riuscirà ad aiutarlo attraverso un intervento precoce. Proprio per questo motivo, il nostro Istituto attua uno screening (valutazione con test) nelle classi prime della scuola primaria, in collaborazione con il Dott. Termine (Neuropsichiatra infantile) e la logopedista, Dott.ssa Rosso.

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) vengono chiamati con il termine comune di DISLESSIA, ma sono i seguenti:

Dislessia: difficoltà nella lettura.

Disgrafia: difficoltà nella scrittura.

Disortografia: errori grammaticali, mancanza di doppie, lettere invertite come ad esempio gn - ng, b - d, s - z, v - f ecc.

Discalculia: difficoltà nei calcoli e nella memorizzazione delle tabelline.

L'équipe, di solito composta da una logopedista e un neuropsichiatra, fa diversi test specifici (schede di lettura, di comprensione, di calcolo ecc.) per evidenziare i problemi, quindi viene rilasciata una diagnosi.

Importantissimo: chiedete sempre di mettere per iscritto la diagnosi, perché solo così potrete aiutare vostro figlio a scuola.

La diagnosi, sia fatta tramite Asl che tramite centri privati, ha lo stesso valore per la scuola.

Portare e protocollare la diagnosi a scuola

La diagnosi, in fotocopia, deve essere portata presso la segreteria dell'Istituto e fatta protocollare.

Cosa vuol dire protocollare? La segreteria deve mettervi un numero, preso dal registro del protocollo, con questo si attesta ufficialmente che la scuola ha ricevuto la documentazione.

La consegna di questo documento è molto importante perchè la scuola potrà applicare le misure e gli strumenti compensativi, predisporre il Piano Didattico Personalizzato.

Colloquio con il Referente di Istituto (Primaria o Secondaria)

Vi consigliamo di chiedere un colloquio con il Referente di Istituto per la dislessia, per parlare di vostro figlio e ottenere chiarimenti in merito al protocollo per gli alunni DSA.

Questo colloquio è particolarmente importante nel momento del cambio di scuola, specialmente tra un ciclo e l'altro e in questo caso è sempre utile farlo prima dell'iscrizione.

Come aiutare i ragazzi con DSA?

Possiamo assicurare che, al momento della diagnosi, a più di qualcuno è caduto il mondo addosso: ci si sente impreparati, non si sa come aiutarli e si fa fatica ad avere informazioni su come e cosa fare.

Ogni persona con DSA è un caso a sé, senza contare che la collaborazione degli insegnanti permette di attuare tutta una serie di diverse strategie che consentiranno di elaborare il PDP (Piano Didattico Personalizzato) che anche voi dovrete sottoscrivere.

I dislessici hanno il diritto di usare gli strumenti compensativi, ovvero la calcolatrice, i programmi di videoscrittura, i libri digitali, tabelle e mappe.

Tutto questo ha lo scopo di aiutare i ragazzi a diventare indipendenti nello studio e nelle attività didattiche.

Sarà comunque necessario affiancarli nello svolgimento dei compiti assegnati per casa, soprattutto nelle materie di studio.

Sintetizzatore vocale

Potrete facilitare i ragazzi leggendo al loro posto, ma se si abitueranno ad usare un sintetizzatore vocale, li aiuterete a vedere e a sentire automaticamente, agevolando l'auspicabile raggiungimento dell'autonomia ed aumentando così la loro autostima.

Il sintetizzatore vocale è un programma che evidenzia ogni parola e la legge con voce elettronica.

I ragazzi potranno scrivere o copiare qualsiasi testo e il computer lo leggerà per loro.

Con il sintetizzatore vocale, la velocità di lettura si può abbassare o aumentare a seconda di come si trova meglio il ragazzo.

Non è immediato abituarsi all'ascolto di un sintetizzatore vocale. E' un percorso graduale ma necessario.

Importante!! Con il sintetizzatore è possibile leggere i libri digitali.

Consiglio: esistono sintetizzatori gratuiti scaricabili da Internet come Dspeech o Balabolka.

[\(Vedi elenco dei Siti Utili\).](#)

Le voci migliori sono quelle SAPI5. Se vedete che vostro figlio apprezza il sintetizzatore, allora potrete comprarne uno insieme a un programma apposito per le loro difficoltà, come Carlo II o Carlo Mobile.

[Differenza tra libri digitali, audiolibri o libri parlati.](#)

I libri parlati o audiolibri si trovano di solito su CD o scaricabili su I-pod, ma letti o recitati da altri: possono perciò essere solo ascoltati.

In Internet troviamo varie biblioteche libere o in abbonamento, come “Il Libro Parlato”, un’associazione nata per i ciechi, che mette a disposizione, anche dei dislessici, molti libri letti o recitati da persone.

Presentando la diagnosi di vostro figlio e portando con voi un I-pod, potrete recarvi alla Biblioteca comunale di Varese o in una del Circuito Bibliotecario dei Laghi per poter scaricare il file audio del libro, sempre che sia disponibile in archivio.

Molto differenti sono i libri digitali. Questi sono testi scolastici, messi a disposizione dalle case editrici; sono disponibili sempre su CD, ma possono essere letti solamente attraverso il computer, che abbia però un programma per visualizzare i file Pdf ed un sintetizzatore vocale.

Infatti basta inserire il CD e si ha il libro cartaceo completo nel PC.

Oltre all’indubbio vantaggio per i ragazzi dislessici, anche i disortografici

e i disgrafici possono selezionare la parte del testo che devono studiare, creando così degli appunti personali, che inseriranno in un programma di video scrittura.

Questi libri vengono messi a disposizione dalla Biblioteca dell'AID.

Come posso avere i libri digitali per la scuola? Dove posso ordinarli? Quanto mi costeranno?

Procuratevi l'elenco dei libri scolastici per l'anno successivo presso la segreteria dell'Istituto, possibilmente con il numero ISBN (entro maggio la scuola deve aver deciso l'adozione dei testi), quindi consultate l'elenco delle case editrici disponibili alla fornitura dei file digitali dei loro libri di testo.

Poi i libri digitali andranno richiesti all'AID.

(informazioni dal sito dell'AID):

I libri possono essere letti impiegando software di sintesi vocale (screen reader) che leggano file .pdf, diversamente dovranno essere prima commutati da tali file con un software OCR. Per accedere al servizio è necessario, la prima volta, compilare una autocertificazione e la dichiarazione sulla privacy, on line sul sito. Il servizio è riservato ad alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.

La autocertificazione per la richiesta di accesso al servizio LibroAID viene resa da uno di questi soggetti:

- dal genitore o dal tutore di utente minorenni,
- da utente singolo maggiorenne,
- da enti (scuole).

Per ogni alunno la richiesta dei libri deve essere unica, o fatta dal genitore o dalla scuola. La presenza di 2 richieste comporta la cancellazione automatica di una delle due.

La richiesta di accesso al servizio si può inoltrare on line dal 1 giugno, successivamente verrà autorizzata e inviati i codici di accesso alla richiesta libri. Questa autocertificazione serve per fornire l'accesso alle pagine web di richiesta libri on line, verranno infatti inviati all'indirizzo email comunicato l'identificativo e la password di accesso, i libri verranno richiesti SOLO SUCCESSIVAMENTE.

I testi possono essere richiesti dai genitori, studenti maggiorenni e scuole, dichiarando di avere una diagnosi di Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia) non antecedente a cinque anni. Ricordarsi di indicare un indirizzo e-mail di riferimento.

Le richieste dei libri possono venir compilate, on-line, dal 1 giugno, per l'anno scolastico successivo.

Si consiglia di inoltrare la richiesta dei libri riguardanti uno studente o da parte dei genitori o da parte della scuola.

Sarà cura degli utenti acquistare la copia cartacea delle opere richieste, dichiarandola nell'apposito modulo della richiesta on line.

Per i testi disponibili **nel prossimo anno scolastico, il servizio reso da BiblioAID sarà gratuito: le spese di produzione e spedizione dei libri digitali saranno infatti finanziate da un contributo erogato dalla Fondazione Telecom Italia**, nel quadro di un accordo complessivo triennale della fondazione telecom Italia con L'Associazione Italiana Dislessia a favore di progetti a sostegno del diritto allo studio degli studenti dislessici.

Si ricorda che per poter evadere la richiesta dei file pdf si deve già possedere il libro in formato cartaceo

Maggiori informazioni a questo indirizzo:

http://www.aiditalia.org/it/biblioteca_digitale_aid.html

Qual è la differenza tra diagnosi e certificazione?

Molto spesso siamo portati ad usare queste due parole indifferentemente, non sapendo che esiste una notevole differenza.

Diagnosi o attestato : documento rilasciato al termine dei test specifici, eseguiti dall'équipe di neuropsichiatria infantile; di solito contiene i risultati dei test in termini descrittivi e la conclusione a cui si è giunti.

Può essere firmata dalla logopedista, dalla psicologa e dal neuropsichiatra infantile.

Questo è il documento da portare a scuola e far protocollare .

Con questo documento possiamo ottenere l'adozione da parte della scuola degli strumenti compensativi e dispensativi, ma non le agevolazione fiscali od economiche.

Certificazione : documento rilasciato dalla commissione per il riconoscimento dello stato di inabilità, al termine della procedura di accertamento sia per la legge 289/90 (indennità di frequenza) sia per la legge 104/92 (invalidità civile). Entrambe danno diritto ad eventuali agevolazioni fiscali ed economiche, in misura diversa.

Che cosa è il Piano Didattico Personalizzato (PDP)?

Come ogni programmazione educativa, il Piano Didattico Personalizzato per un allievo con DSA deve contenere, essenzialmente, i seguenti punti:

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELL'ALUNNO

L'analisi della situazione dell'alunno deve riportare le indicazioni fornite da chi ha redatto la segnalazione, quelle pervenute dalla famiglia e dall'allievo stesso ed i risultati del lavoro di osservazione condotto a scuola. **Deve rilevare le specifiche difficoltà che l'allievo presenta ed anche i suoi punti di forza.**

LIVELLO DEGLI APPRENDIMENTI

Nelle diverse materie o nei diversi ambiti di studio vanno individuati gli effettivi livelli di apprendimento, con le modalità più adeguate a valorizzare le competenze dell'allievo.

OBIETTIVI E CONTENUTI DI APPRENDIMENTO PER L'ANNO SCOLASTICO

Per ciascuna materia o ambito di apprendimento vanno individuati gli obiettivi essenziali ed i contenuti fondamentali che l'allievo deve acquisire.

MISURE E STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI

Per ciascuna materia o ambito di studio vanno individuati gli strumenti compensativi e dispensativi necessari a sostenere l'allievo nell'apprendimento.

“L'obiettivo di tali misure e strumenti è quello di mettere l'alunno con DSA sullo stesso piano dei suoi compagni, senza violare l'imparzialità “(*G. Stella*)

ALLEGATI

ALLEGATO 1

CIRCOLARE MINISTERIALE SULLE INIZIATIVE PER LA DISLESSIA

AI DIRETTORI DEGLI

UFFICI SCOLASTICI REGIONALI

LORO SEDI

Prot.n.26/A 4° del 5 gennaio 2005

Oggetto : Iniziative relative alla Dislessia.

La circolare prot.4099/P4°, emanata da questa Direzione in data 5-10-2004, ha fornito indicazioni circa le iniziative da attuare relative alla dislessia.

A riguardo si ritiene di dover precisare che per l'utilizzazione dei provvedimenti dispensativi e compensativi possa essere sufficiente la diagnosi specialistica di disturbo specifico di apprendimento (o dislessia) e che tali strumenti debbano essere applicati in tutte le fasi del percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione finale.

Si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL.

IL DIRETTORE GENERALE

F.to M.MOIOLI

ALLEGATO 1. bis

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici

Ufficio VII

Nota 1 marzo 2005

Prot. n.1787

Oggetto: Esami di Stato 2004/2005

Alunni affetti da dislessia L'AID Associazione Italiana Dislessia ONLUS di Pavullo con la nota che si ritiene opportuno unire in copia, ha richiamato l'attenzione di questo Ministero sulle difficoltà che i giovani dislessici incontrano nel sostenere gli esami di Stato.

Questo Ministero, tenendo presente che la composizione con docenti interni delle Commissioni esaminatrici consente un'approfondita conoscenza degli specifici disturbi dei candidati affetti da dislessia, invita le SS.LL. a sensibilizzare le Commissioni stesse affinché adottino, nel quadro e nel rispetto delle regole generali che disciplinano la materia degli esami, ogni opportuna iniziativa, idonea a ridurre il più possibile le difficoltà degli studenti.

Le Commissioni, in particolare, terranno in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive sia in sede di predisposizione della terza prova scritta, che in sede di valutazione delle altre due prove, valutando anche la possibilità di riservare alle stesse tempi più lunghi di quelli ordinari.

Si ringrazia per la collaborazione.

IL CAPO DIPARTIMENTO PER L'ISTRUZIONE

Pasquale Capo

ALLEGATO 2

CIRCOLARE MINISTERIALE SULL'ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

NOTA N. 27 LUGLIO 2005

Ministero dell'Istruzione dell'Università
e della Ricerca

Dipartimento dell'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente

Ufficio IV

Nota 27 luglio 2005

Prot. n°4798/ A4a

Oggetto: Attività di programmazione dell'integrazione scolastica degli alunni disabili da

parte delle Istituzioni scolastiche Anno scolastico 20052006

Il processo di integrazione scolastica degli alunni con disabilità si fonda sulla assunzione da parte di tutti i docenti della classe del progetto di integrazione.

In tale prospettiva ed in una logica di qualità del sistema di istruzione, il successo dell'integrazione rappresenta un aspetto caratterizzante dell'ordinaria programmazione didattica, oggetto di verifica e valutazione.

Sulla base di quanto precede, si pregano le SS. LL. di richiamare l'attenzione dei dirigenti scolastici delle scuole statali e paritarie, affinché promuovano, nell'ambito della programmazione di inizio anno scolastico, una serie di incontri per tutti i docenti, curricolari e di sostegno, allo scopo di migliorare la qualità dell'integrazione nelle singole classi e nella comunità scolastica.

Partendo da un'analisi collegiale della diagnosi funzionale, al fine di rendere il progetto educativo individualizzato (PEI) funzionale alle effettive esigenze dell'alunno, tale attività ha lo scopo di coinvolgere nella stesura e nella realizzazione del PEI tutto il gruppo dei docenti della classe frequentata dall'alunno disabile.

È appena il caso di ricordare che, per gli alunni nuovi iscritti, vanno programmati incontri con la scuola di provenienza, perché possa realizzarsi una effettiva azione di continuità didattica.

Oltre ai contatti con la scuola di provenienza, in appositi incontri, saranno sentiti, specie per gli alunni che per la prima volta iniziano la frequenza scolastica, i genitori, che potranno fornire utili informazioni sul progetto educativo, riabilitativo e di socializzazione, attuato in ambito extrascolastico, in modo da consentire che le attività scolastiche ed extrascolastiche siano opportunamente coordinate.

È noto che alle riunioni di cui trattasi (Gruppo di Lavoro sul singolo caso) devono partecipare anche i rappresentanti degli EE.LL. e delle A.S.L., che forniscono informazioni e suggerimenti per la parte di rispettiva competenza, ma – anche nel caso la partecipazione del predetto personale fosse carente – ciò non esime la scuola dal dovere di adoprarsi, in particolare per realizzare una fattiva collaborazione con la famiglia, per la predisposizione di un progetto educativo e didattico, rispondente agli effettivi bisogni dell'alunno, che preveda anche l'articolazione dell'orario delle attività scolastiche, in relazione al progetto d'integrazione.

Si ritiene utile sottolineare la doverosa collaborazione tra scuola e famiglia, perché da alcuni esposti in possesso di questa Direzione si evince, prima di ogni altra carenza eventualmente imputabile all'istituzione, la mancanza di positivi rapporti di collaborazione tra scuola e famiglia.

Si ricorda inoltre l'obbligo della documentazione dell'attività di programmazione e di verifica dell'attività svolta e la costante registrazione dell'attività didattica, che costituisce strumento per la verifica collegiale (da compiere, nei consigli di classe e interclasse e di cui riferire nel Collegio dei docenti, secondo le competenze di ciascun organismo), utilizzando schede di verifica o altri strumenti strutturati, di cui la scuola avrà stabilito di dotarsi. La predetta documentazione, consultabile anche da parte dei genitori che ne facciano richiesta, sarà comunque illustrata nel corso delle riunioni periodiche programmate.

Le iniziative, che le singole scuole vorranno adottare, saranno certamente una risposta alle richieste di qualità, rappresentate dalle famiglie e dalle Associazioni dei disabili.

Si coglie l'occasione per richiamare l'attenzione sui disturbi specifici d'apprendimento, in relazione ai quali possono essere utilizzati strumenti compensativi e dispensativi, come da nota di questa Direzione n. 4099/A/4a, del 05.10.2004.

È noto, tuttavia, che la scuola non può da sola far fronte a tutte le esigenze degli alunni con disabilità e che per predisporre gli strumenti necessari all'integrazione

scolastica è indispensabile la collaborazione degli EE. LL. A tal fine può risultare utile l'attività svolta da codesti Uffici Scolastici Regionali, che, mediante accordi di programma o intese, possono coordinare l'erogazione di servizi, quali mense, trasporti, assistenza scolastica ed extrascolastica.

Si ringraziano le SS. LL. per la consueta collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE

F.to M. Moioli

ALLEGATO 3

NOTA INFORMATIVA SUI DSA PER LE SCUOLE

NOTA PER LE SCUOLE SU DISLESSIA E DSA:

PROVVEDIMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI

La **dislessia** è un disturbo specifico di apprendimento che può verificarsi in ragazzi per il resto normali , cioè senza handicap neurologici o sensoriali o condizioni di svantaggio sociale.

La difficoltà di lettura può essere più o meno grave e spesso si accompagna a problemi nella scrittura e/o nel calcolo. Lo sviluppo delle conoscenze scientifiche ha permesso di stabilire che si tratta di una caratteristica costituzionale, determinata biologicamente e non dovuta a problemi psicologici o di disagio socioculturale.

Queste difficoltà permangono dopo la prima fase di acquisizione e si manifestano in un difficile rapporto col testo scritto e la sua decodifica. E' facile capire come in una cultura come la nostra, così fortemente legata alla scrittura, questo problema incida pesantemente condizionando la vita scolastica e in seguito la vita professionale.

Molti di questi ragazzi non sono riconosciuti come dislessici e non ottengono alcuna facilitazione o adattamento della didattica che permetta loro di avere pari opportunità di apprendimento.

Il mancato riconoscimento ha importanti conseguenze psicologiche, determina spesso l'abbandono della scuola e talvolta un futuro professionale di basso

livello nonostante le potenzialità di creatività e di intelligenza che questi ragazzi manifestano. Inoltre influisce negativamente sullo sviluppo della personalità e compromette un adattamento sociale equilibrato.

Anche se riconosciuti, i ragazzi dislessici attualmente non godono di nessuna tutela specifica, a differenza di quanto accade in numerosi paesi europei.

Per riuscire a leggere e scrivere devono impegnare al massimo le loro capacità e le loro energie, si stancano molto ed impegnano molto tempo, sono lenti, troppo lenti, commettono errori, saltano parole e righe.

Altra caratteristica è la sostituzione in lettura e scrittura di lettere con grafia simile

p b d g q a/

o e/

a o suoni simili: t/d r/

l d/

b v/

f e altre non prevedibili.

Molti dislessici hanno difficoltà :

ad imparare l'ordine alfabetico, i giorni della settimana, i mesi in ordine. nell'espressione anche verbale del pensiero, hanno un lessico povero e non memorizzano i termini difficili. a riconoscere le caratteristiche morfologiche della lingua italiana; quasi sempre le prestazioni grammaticali sono inadeguate.

Molti dislessici sono anche discalculici, ovvero non riescono a: imparare le tabelline, fare calcoli in automatico, fare numerazioni regressive, imparare le procedure delle operazioni aritmetiche.

Praticamente tutti i dislessici hanno grosse difficoltà ad apprendere le lingue straniere, in particolare scritte, e la difficoltà maggiore è rappresentata dalla lingua inglese a causa delle differenze molto accentuate tra la scrittura e la pronuncia delle lettere e tra la pronuncia e la scrittura di una stessa lettera in parole diverse.

Per i motivi sopra indicati si ritiene importante che i ragazzi segnalati dai servizi sanitari con dislessia o difficoltà di apprendimento, ottengano la possibilità di uso, dove necessario, di [strumenti compensativi](#) quali:

tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri, tavola pitagorica, tabella delle misure, tabelle delle formule, calcolatrice, registratore, cartine geografiche e storiche, tabelle della memoria di ogni tipo computers con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, commisurati al singolo caso cassette registrate (dagli insegnanti, dagli alunni, e/o allegate ai testi), mediante anche la predisposizione in ogni scuola di una fonoteca scolastica contenente il testo parlato dei libri in adozione, ed altri testi culturalmente significativi, (possibilità di collaborazione col Centro del "Libro parlato" dell'Unione Italiana Ciechi), dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle, traduttori richiesti alle case editrici di produrre testi anche ridotti e contenenti audiocassette o cdrom.

Parallelamente, in maniera commisurata alle necessità individuali e all'entità del disturbo di apprendimento, si dovrà garantire la **dispensa da alcune prestazioni** quali: lettura a voce alta, scrittura veloce sotto dettatura, lettura di consegne, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline; dispensa dallo studio delle lingue straniere in forma scritta, a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia; tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio, mediante una adeguata organizzazione degli spazi ed un flessibile raccordo tra gli insegnanti; organizzazione di Interrogazioni programmate; assegnazione di compiti a casa in misura ridotta; possibilità d'uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine (come già avviene in vari paesi europei tra i quali la Gran Bretagna dove esiste lo stesso testo ampio oppure ridotto per i dislessici).

ALLEGATO 4

I DSA E LA SCUOLA

PREMESSA

La dislessia (lentezza e/o scorrettezza nella lettura) e gli altri Disturbi Specifici dell'Apprendimento (disortografia, discalculia, disprassia, disturbo del linguaggio) sono specifici in quanto presuppongono un'intelligenza almeno nella norma e l'assenza di problemi neurologici o sensoriali o psicologici primari o condizioni di svantaggio sociale.

Le singole difficoltà possono essere più o meno gravi e presentarsi associate.

Lo sviluppo delle conoscenze scientifiche ha permesso di stabilire che tali disturbi sono di origine costituzionale, determinata biologicamente.

Queste difficoltà permangono nel tempo.

E' facile capire come in una cultura come la nostra, così fortemente legata alla scrittura, questo problema incida pesantemente condizionando la vita scolastica e in seguito la vita professionale.

Molti ragazzi non sono riconosciuti come dislessici e non ottengono alcuna facilitazione o adattamento della didattica che permetta loro di avere pari opportunità di apprendimento.

Il mancato riconoscimento ha importanti conseguenze psicologiche, determina spesso l'abbandono della scuola e talvolta un futuro professionale di basso livello nonostante le potenzialità di creatività e di intelligenza che questi ragazzi manifestano. Inoltre influisce negativamente sullo sviluppo della personalità e compromette un adattamento sociale equilibrato.

In numerosi Paesi europei esiste una tutela forte, da noi le prime circolari scolastiche sono di due anni fa.

Per riuscire a leggere e a scrivere gli studenti con DSA devono impegnare al massimo le loro capacità e le loro energie, si stancano molto e impegnano molto tempo, sono lenti, commettono errori, saltano parole e righe.

Questo dispendio di energie va a discapito della comprensione del testo.

Molti ragazzi con DSA hanno difficoltà :

- ad imparare l'ordine alfabetico (e quindi non riescono a utilizzare i dizionari), dei giorni della settimana,

dei mesi e delle stagioni.

- nell'espressione anche verbale del pensiero, hanno un lessico povero e non memorizzano i termini difficili e tecnici.

- a riconoscere e a memorizzare le caratteristiche morfologiche della lingua italiana e, quindi, anche delle lingue straniere; quasi sempre le prestazioni grammaticali sono inadeguate.

I discalculici non riescono a:

- imparare le tabelline

- fare calcoli in automatico

- fare numerazioni regressive

- imparare le procedure delle operazioni aritmetiche

- memorizzare le formule e le definizioni.

I ragazzi con DSA hanno normalmente grosse difficoltà ad apprendere le lingue straniere (specie col metodo grammaticale), in particolare scritte, e la difficoltà maggiore è rappresentata dalla lingua inglese a causa della sua scarsa trasparenza: una stessa lettera o combinazione di lettere si pronuncia in modo diverso in parole differenti e lo stesso suono può essere scritto in molti modi.

STRUMENTI COMPENSATIVI

Da quanto detto risulta necessario che gli studenti con DSA usino strumenti compensativi quali:

- tabelle delle misure, delle formule geometriche, fisiche, chimiche ...
- calcolatrice
- registratore: sarà l'insegnante a indicare la parte di lezione essenziale da registrare (per es. il riepilogo di fine lezione)
- cartine geografiche e storiche, tabelle della memoria di ogni tipo
- computers con programmi di videoscrittura con correttore ortografico ed eventualmente sintesi vocale
- cassette registrate (dagli insegnanti, dagli alunni, e/o allegate ai testi), mediante anche la predisposizione in ogni scuola di una fonoteca scolastica contenente il testo parlato dei libri in adozione, ed altri testi culturalmente significativi, (possibilità di collaborazione col Centro del "Libro parlato" dell'Unione Italiana Ciechi)
- audiovisivi
- dizionari elettronici richiesta alle case editrici di produrre testi ridotti e contenenti audio-cassette o cd-rom

STRUMENTI DISPENSATIVI

Parallelamente, in maniera commisurata alle necessità individuali e all'entità del disturbo di apprendimento, si dovrà garantire la dispensa da alcune prestazioni quali:

- lettura a voce alta, scrittura veloce sotto dettatura, scrittura alla lavagna, copiatura dalla lavagna, copiatura testi o esercizi nelle verifiche, nelle esercitazioni e nei compiti a casa, disegni tecnici, uso del vocabolario, scrittura e lettura di numeri romani

- studio mnemonico (non sempre è possibile), ad esempio di poesie, di regole grammaticali, di definizioni, di tabelline
- studio delle lingue straniere in forma scritta
- prendere appunti, in quanto per chi ha DSA è un compito cognitivo, non automatico, e, quindi, impedisce l'altro compito cognitivo di comprensione di quanto spiegato.

ATTENZIONI

Si dovranno, pure, usare alcune attenzioni:

- lettura e spiegazione delle consegne
- interrogazioni e compiti in classe programmati, evitando di spostarne le date e di fissarle nelle ultime ore, poiché questo genererebbe ansia e un insostenibile accumulo di lavoro. Le verifiche devono essere prevalentemente orali e guidate con domande circoscritte e univoche, per esempio non contenenti doppie negazioni, senza domande plurime (dove, come, quando). Va lasciato il tempo per rielaborare la domanda e per predisporre la risposta: le domande non devono essere incalzanti. Il ragazzo con DSA non può sostenere più di una verifica al giorno.
- il testo delle verifiche scritte va stilato in stampatello maiuscolo o meglio in maiuscoletto. Può essere utile dividere le richieste per argomento con un titolo ed evidenziare la parola-chiave (Es. INFLAZIONE 1) Quali sono le CAUSE dell'inflazione?).

Sono preferibili le verifiche strutturate. Spesso risultano più agevoli i test di riconoscimento, rispetto a quelli di produzione. Partire dalle richieste più facili e procedere aumentando gradualmente la difficoltà.

A causa della lentezza nello svolgimento delle consegne ridurre il numero degli esercizi rispetto a quelli per il resto della classe

- assegnazione di compiti a casa in misura ridotta
- uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine (come già avviene in vari paesi europei tra i

quali la Gran Bretagna dove esiste lo stesso testo ampio oppure ridotto per i dislessici)

- scrittura alla lavagna in grosso e in stampatello maiuscolo poche parole-chiave

- non sottolineatura degli errori spazio- temporali (ad esempio trascrizione sul diario nel giorno sbagliato o il disordine nella tenuta dei quaderni): non sono imputabili a distrazione o a pigrizia, ma al disturbo. È necessario che gli insegnanti si facciano carico di verificare che i compiti, le lezioni e le comunicazioni siano annotate correttamente sul diario (eventualmente con l'aiuto del compagno di banco)
- è necessaria una particolare attenzione al ragazzo con DSA, in quanto il disturbo e il suo vissuto possono causare una spiccata vivacità o agitazione o una forte introversione. È utile che lo studente stia in primo o secondo banco, perché si senta maggiormente coinvolto e riesca a seguire meglio le lezioni e, d'altro canto, così l'insegnante può seguirlo maggiormente.
- è auspicabile l'utilizzo di lavori di gruppo monitorati dall'insegnante, che assegnerà funzioni specifiche a ogni componente tenendo conto delle sue attitudini
- è necessario che il c. d. c. favorisca l'integrazione dello studente con DSA, ponendo attenzione alle dinamiche della classe, decidendo con lo studente se, quando e come affrontare il problema con i compagni: il benessere psicologico e la serenità del ragazzo sono indispensabili per il successo formativo.

ATTENZIONI NELLE SINGOLE DISCIPLINE

- In MATEMATICA far usare, ai discalculici, la calcolatrice, la tavola pitagorica, le tabelle con le formule; favorire l'uso di schemi facilitanti la spiegazione dei procedimenti matematici (prodotti notevoli, divisioni di polinomi, ecc.). Per i disgrafici il DISEGNO geometrico può risultare particolarmente difficile
- In ITALIANO, Nell'analisi grammaticale, logica e del periodo permettere all'allievo di consultare schemi con le possibili voci (Es. A. aggettivo 1) qualificativo 2) indefinito 3) numerale.....B. nome 1) proprio 2) comune.....)

Nei temi e in generale nei testi non correggere e non valutare gli errori ortografici

- La LINGUA STRANIERA (normalmente è sconsigliabile affrontarne più di una) va studiata esclusivamente oralmente.

Sfruttare il noto per apprendere l'ignoto.

Abbandonare l'impostazione grammaticale. Non far usare il vocabolario cartaceo

Non richiedere regole, traduzioni o applicazioni meccaniche di strutture grammaticali, ma utilizzare esercizi a scelta multipla, vero-falso, fornendo

l'esempio della struttura richiesta e non il termine grammaticale. Le difficoltà presenti in Italiano si mostrano anche nella lingua straniera (lettura ore, destrasinistra, numeri, confusioni terminologiche, utilizzo erraneo di preposizioni e dei tempi dei verbi...), quindi non vanno valutati tali errori.

Le verifiche possono essere svolte su cassetta.

Separare la comprensione dalla produzione.

Privilegiare gli aspetti positivi e gratificare lo studente, valorizzando gli obiettivi raggiunti

Non richiedere i verbi irregolari: è impossibile in caso di DSA memorizzarli

Evitare in generale lo studio mnemonico e favorire l'apprendimento graduale del lessico, per esempio utilizzando le families, e ridurre il numero di vocaboli richiesto.

L'insegnamento deve essere sistematico, con molte ripetizioni dello stesso contenuto o della stessa struttura con modalità diverse per mantenere viva l'attenzione del discente. All'inizio di ogni lezione fare una sintesi di quella precedente.

- In GEOGRAFIA può essere difficoltoso compilare una cartina muta e orientarsi spazialmente o disegnare una carta. Così la memorizzazione può non essere agevole

- In STORIA la sequenza temporale e la memorizzazione di date e di nomi può essere difficoltosa

- In generale per le materie di studio si ricorda quanto detto sopra e in particolare la difficoltà di memorizzazione e, quindi la necessità di ausili, quali tabelle o mappe, la necessità di verifiche programmate orali o strutturate

- In MUSICA non pretendere la lettura e la scrittura delle note, che spesso può essere difficoltosa, come, pure, a volte la riproduzione delle note sullo strumento

- In EDUCAZIONE FISICA non pretendere il riconoscimento di destra e sinistra, l'orientamento spaziale, la memorizzazione di sequenze, la velocità negli spogliatoi.

Ricordare che la mancanza di coordinazione e di precisione nell'esecuzione degli esercizi può essere ascrivibile al disturbo

- In LATINO non far leggere ad alta voce, far utilizzare schemi e tabelle (per regole grammaticali, declinazioni, paradigmi) sia nelle verifiche scritte sia in

quelle orali, concedere l'uso del vocabolario informatico, non svolgere verifiche grammaticali.

- In EDUCAZIONE ARTISTICA – STORIA DELL'ARTE l'esecuzione del disegno tecnico, copia dal vero o riproduzione possono essere difficoltose o impossibili per i problemi spaziali e di motricità fine. In particolare, l'uso di strumenti tecnici (compasso, riga, goniometro, ...) è arduo per chi presenti disprassia.

La terminologia tecnica non è facilmente memorizzabile.

Riccarda Dell'Oro - Nota USR Lombardia prot. N.13987 del 3.11.04

PRONTUARIO PER L'INSEGNANTE CON ALLIEVI DISLESSICI a cura dell'Associazione Italiana

Dislessia - sez. di Milano

Slides di Riccarda Dell'Oro pubblicate su www.spazi.org/Documenti/dislessia

Progetto Regione Emilia- R per l'insegnamento della lingua inglese a cura dell'AID

ALLEGATO 5 SITI UTILI PER I DSA

Informazioni sui DSA

- <http://www.aiditalia.org/> Associazione Italiana Dislessia
- <http://www.biblioaid.it/> biblioteca dell'AID
- <http://www.centroeducativomilani.it/difficoltapprendimento.htm> informazioni varie

<http://it.wikipedia.org/wiki/Dislessia> informazioni varie

- <http://consultazione.adozioniaie.it/> centro nazionale per le adozioni dei libri scolastici
- <http://www.dislessia-passodopopasso.blogspot.com/> informazioni varie
- <http://www.agiad.it/> Agiad
- <http://www.dislessia.indire.it/> PuntoEduDislessia
- <http://www.centroeducativomilani.it/difficoltapprendimento.htm> informazioni varie
- <http://blog.edidablog.it/blogs/index.php?blog=602&cat=1543> informazioni varie
 - <http://dislessia.myblog.it/> materiale didattico
 - <http://tuttiabordo-dislessia.blogspot.com/> materiale didattico

Software e materiali dedicati

- <http://www.anastasis.it/AMBIENTI/NodoCMS/CaricaPagina.asp?ID=1> Anastasis

<http://www.erickson.it/erickson/categoryView.do?productId=SOFTWARE&categoryId=2> Erickson

- http://www.leonardoausili.com/art_disappr.htm LeonardoAusili
- <http://dimio.altervista.org/ita> Dspeech sintetizzatore vocale gratuito

Siti con materiali per DSA e didattica

- <http://blog.edidablog.it/blogs/index.php?blog=535> Dis-Blog, un blog per la dislessia

- http://www.maestranonella.it/home_flash.html Un CD e altri materiali didattici
- <http://www.ivana.it/ad/doceboCms/> software didattici gratuiti
- <http://digilander.libero.it/sussidi.didattici/index.html> materiale didattico
- <http://utenti.quipo.it/base5/idxcollez.htm> materiale didattico - matematica
- <http://www.camillobortolato.it/> matematica
- <http://formazioneonline.italia.gov.it/eLex/DesktopDefault.aspx> materiale didattico
- <http://formazioneonline.italia.gov.it/eLex/catalogue/CataloguesList.aspx?tabid=2> materiale didattico
- <http://www.pd.astro.it/pianetav/> materiale didattico
- <http://www.iprase.tn.it/> software didattici gratuiti
- <http://www.tiziana1.it/> materiale didattico
- <http://www.scuolaelettrica.it/correttore/grammaticale.php> analisi logica e grammaticale
- <http://web.tiscali.it/AandA/espressioni.htm> software per espressioni matematiche
- <http://www.midisegni.it/disegni.html> disegni
- <http://quadernoneblu.splinder.com/archive/2007-03> software didattici gratuiti
- <http://www.vbscuola.it/area/a-appli2006.htm> software didattici gratuiti
- <http://www.dislessia.org/forum/viewtopic.php?f=8&t=1645> Elenco dei siti utili dal forum della dislessia, sempre aggiornato